

Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2018-2019

22 febbraio 2019

Intervento

Dott. Giuseppe Colpani

Direttore Generale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Caro Rettore, Sig. Ministro, illustri Ospiti, chiarissimi Professoressa e Professori, Ricercatrici e Ricercatori e cari Colleghe e Colleghi del personale, sono molto dispiaciuto di non poter essere presente, a questa Cerimonia, a causa delle impreviste conseguenze di una brutta influenza.

Pochissimi pensieri per sottolineare la ricchezza di questa mia esperienza sino ad ora vissuta, dentro un ambiente vivo e stimolante, ricco di ricercatori brillanti, di cui mi sento orgoglioso ogni giorno, un ambiente capace di riflettere sulle situazioni, su quanto succede e pronto a riprogettare continuamente il proprio percorso di crescita.

La qualità di una istituzione come la nostra, l'impegno giornaliero che si misura negli incontri, nel dibattito all'interno della comunità e nelle proposte che dalla nostra comunità arrivano, la qualità della partecipazione di tutte le componenti universitarie e la tensione comune a migliorare, nei nostri ambienti non sono casualità, ma richiedono cura e dedizione.

Richiede:

- ✓ guida, orientamento, iniziativa, stimolo mai giudizio;
- ✓ capacità di ascolto e di lettura delle situazioni;
- ✓ capacità di valorizzare il contributo di tutti, stimolandolo;
- ✓ passione e amore per le persone;
- ✓ apertura a tutti, anche a chi manifesta pensieri opposti ai tuoi.

Io credo che sia soprattutto per questo che la nostra Università è molto cresciuta negli ultimi anni.

Al di là dei numeri che sono lì a dimostrarlo, i fatti debbono tornare ad



Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2018-2019

22 febbraio 2019

avere il loro peso: è questa un'evidenza riconosciuta da molti interlocutori a vari livelli.

La forte crescita della reputation internazionale, la qualità della ricerca, l'impegno a ridisegnare continuamente e migliorare i percorsi didattici, la crescita dell'organizzazione e del positivo rapporto con le parti sociali, la reingegnerizzazione di alcuni principali processi chiave di gestione, il rapporto in fase di forte crescita con il sistema produttivo locale e nazionale....

Questi ed altri ancora sono risultati sotto gli occhi di tutti. Risultati ottenuti in un'area territoriale che non ci ha fatto alcuno sconto. Avere oltre 30.000 studenti a "Tor Vergata" senza la metropolitana non è solo un risultato, è quasi un miracolo!

Non dobbiamo fermarci, il nostro obiettivo è raggiungere i 40.000 studenti.

Per la nostra Comunità e per me personalmente è un grande orgoglio poter contribuire ad offrire loro un servizio di qualità sempre migliore e poter constatare dai dati di AlmaLaurea che riusciamo a creare ottime opportunità sul mercato del lavoro, se parametrare all'andamento complessivo che si rileva sul territorio nazionale.

Questi risultati sono stati possibili sino ad oggi, ma possono, debbono, moltiplicarsi nel futuro solo se continueremo ad essere una "amministrazione unica", una comunità dove le persone, nei diversi ruoli, lavorano insieme e sanno riconoscere e valorizzare il contributo di tutti, personale docente/ricercatore e personale tecnico amministrativo, personale dell'amministrazione generale e personale delle strutture autonome.

Non esistono "parti" senza il "tutto". Questa è proprio una salda convinzione. Se saremo capaci di riconoscere sempre di più il contributo delle "parti" nel "tutto" allora saremo capaci di competere con chiunque. Questa è la nostra forza già ora e lo può diventare di più per il futuro.



Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2018-2019

22 febbraio 2019

Per questa ragione abbiamo tenacemente portato avanti, partiamo finalmente ora, una riorganizzazione anche delle strutture autonome.

Abbiamo cercato di dare visibilità organizzativa, riconoscendo indennità di responsabilità per le funzioni svolte anche ai colleghi che operano nelle strutture.

Stiamo cercando di meglio integrare i processi organizzativi con questi colleghi che non operano in periferia - come in passato purtroppo e non solo qui a "Tor Vergata" si pensava - ma nei punti della "produzione" dove si fa la didattica e la ricerca.

Questo percorso non è una riduzione di importanza per i colleghi dell'Amministrazione generale - cui va il mio riconoscimento per come portano avanti il loro servizio con competenza e dedizione - ma la forte consapevolezza che non vi sono "centro" e "periferia" e che la nostra forza è stare insieme e collaborare insieme sempre meglio.

Colgo quest'occasione per rinnovare quindi il mio ringraziamento a tutti coloro che ci stanno aiutando a crescere in questa direzione e, permettetemi, a tutto il personale tecnico amministrativo e bibliotecario che con grandi sacrifici, spero anche con tante soddisfazioni per i risultati che si ottengono, sostiene questo percorso ogni giorno.

Un ringraziamento anche alle parti sociali, a tutte le organizzazioni sindacali con le quali stiamo condividendo, nella normale dialettica tra le parti, un percorso di valorizzazione del ruolo di tutto il personale. Anche questa collaborazione non è scontata.

Lasciatemi, infine, ricordare che negli ultimi anni la nostra Università ha imboccato la strada impegnativa del cercare di "fare bene", del miglioramento, del riconoscere il contributo delle persone e del principio dell'equità, dell'attenzione ad essere un fermento positivo sia attraverso le attività tipiche - didattica e ricerca - sia attraverso la relazione forte con



Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2018-2019

22 febbraio 2019

tutte le componenti della Società, dello scenario internazionale e del territorio in cui siamo inseriti.

Un discorso a parte meriterebbe l'impegno profuso da tutte le componenti per la costruzione del patrimonio edilizio dell'Ateneo, di cui la nuova sede del Rettorato rappresenta l'esempio maggiore, orgoglio di tutta la Comunità. Il tempo a disposizione non me lo consente, ma tengo a dirvi che noi tutti ci impegneremo per migliorare quanto già abbiamo e per realizzare le strutture che ancora mancano, soprattutto in questo momento la situazione della macro-area di Scienze MM.FF.NN. penso debba essere tra le nostre priorità.

Sono fiducioso che a questo percorso così coraggioso possano essere dati respiro ed energia nei prossimi anni e ringrazio il Magnifico Rettore per essersi speso nel suo mandato con visione lucida, capacità non scontata di assumere decisioni e generosità personale.